Martedì 23 Aprile 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVII - N. 96

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Per l'interpellanza di un deputato austriaco

Si sapeva già dall'altro giorno che il deputato austriaco De Pantz aveva presentata una interpellanza sull'azione navale italiana nell'Egeo.

Ora di quella interpellanza si conosce il testo, molto lungo, con pretesa evidente di grande precisione di esattezza. Nella parte, diciamo così, espositiva è detto, fra l'altro:

«Queste notizie sono atte a destare la più grave apprensione circa la pace in Europa e ad esercitare la più penosa impressione in Austria-Ungheria — nello Stato più vicino alle potenze belligeranti — che è anche il più interessato nel mantenimento della pace, e ciò tanto più che la potenza che ha preso l'offensiva si trova in relazione di alleanza coll'Austria-Ungheria; ed avendo essa a suo tempo assicurato il nostro governo che il teatro della guerra non verrebbe esteso sul territorio europèo».

Evidentemente, poichè si tratta così di un documento presentato a un'assemblea legislativa, il nostro Governo ha sentito la opportunità di darli una risposta definitiva; quindi alla «Stefani» è stata comunicata la seguente nota:

«Le affermazioni contenute nell'interpellanza presentata ieri alla Camera austriaca dal deputato De Pantz circa pretese assicurazioni che il nostro Governo avrebbe dato di non estendere il teatro della guerra sul territorio europeo non sono esatte.

Il nostro governo non ha mai dichiarato di voler restringere il campo della sua attività bellica all'infuori di quanto riguarda le acque dell'Adriatico e dello Ionio: nei quali mari una azione bellica sarebbe stata contraria agli interessi italiani».

Così è a credersi resterà chiusa la lunga vociferazione anche di giornali italiani che narrano esserci impedita qualsiasi azione nell'Egeo. Nè ora nè prima ci fu impedito mai nulla, come tante volte fu da noi ripetuto. Se correggendo uno degli errori commessi nei primi giorni delle ostilità furono esclusi da ogni iniziativa delle nostre navi lo Jonio e l'Adriatico, fu perchè — in tempo, benchè tardi — si ricordarono le convenzioni liberamente stipulate, pel comune vantaggio, con una potenza alleata.

L'ostinazione con cui giornali italiani ripeterono la storia del veto fa parte del fenomeno di suggestione e di infatuazione manifestatasi in questi mesi e pel quale da alcuni si è volutamente passati da una nuova illusione a una delusione nuova. La conquista della Tripolitania doveva essere cosa da compiersi in quattro e quattro otto, fra le genuflessioni degli arabi accoglienti e gli applausi della diplomazia europea riconoscente. E poichè, come fatalmente non è stato così, la colpa si è cercato di darla al Governo, che pure aveva fatto parecchie notevoli concessioni all'amore del gesto. E così si è gridato: — Ha subito la imposizione di un agire nell'Egeo. Oh vergogna! —

Non è da noi metterci a discutere qui, in questi giorni, sugli effetti positivi di tale azione. Ma notiamo che al «Giornale d'Italia», il quale più volentieri di ogni altro, ha accolto le declamazioni per la più grande guerra è capitato ieri questo: avendo interrogato un competente, questo ha pronunciato giudizio assolutamente diverso dalle metafore degli improvvisatori.

E così avvenisse sempre: che dei problemi i quali incombono su tutta la vita italiana non fosse ora lecito parlare se non a coloro che le soluzioni hanno lungamente meditate, con sicura coscienza.

Non si sarebbe detto, per esempio, che nell'Egeo non si agiva per la proibizione dell'Europa.

E allora perchè non si è agito prima: che, a parte ogni opinione personale sugli effetti diretti, bisogna tenere scrupoloso conto di quelli indiretti. Certo, per quanto, contrariamente all'abitudine dell'eminente giornale, ceda all'esagerazione, certo una parte di vero è nella frase del «Times» che un cannone rivolto sui Dardanelli spara contro tutta l'Europa.

Ma poteva poi l'Europa domandarci di rinunziare indefinitivamente a valerci di una arma contro il nostro nemico? Posto anche che non si possa riuscire, come sostiene un giornale tedesco, a finirlo con quell'arma, a colpirlo e indebolirlo si riesce certo. Ora usare di tale mezzo — ripetiamo — è diritto nostro.

Ne abbiamo usato, però, — conviene che gli stranieri riconoscano — colla maggiore moderazione: niente di più del necessario a far sapere alla Turchia che l'Italia ha la libera disponibilità della sua flotta, alla quale può dar ordine di cannoneggiare i punti più invulnerabili e più forti del suo nemico, senza — s'intende — toccare Santa Sofia, come qualcheduno suppone, perchè Santa Sofia è un monumento e soltanto i turchi — come tutti gli altri barbari — offendono, deturpano smantellano i monumenti.

Questa prima, moderatissima dimostrazione sembra tuttavia eccessiva al deputato austriaco presentatore dell'interpellanza dalla quale abbiamo cominciato. Egli vuole sapere pertanto quali intimazioni ci si faranno perchè la cosa non si ripeta, perchè non si cagioni così grande danno, non si scherzi con così immane pericolo?

O perchè tutte queste faccende vorrebbe egli che il Governo rivolgesse a noi, a noi soltanto?

L'Italia non ha ingannato nessuno. Per esplicita convenzione la Francia e l'Inghilterra le hanno riconosciuta facoltà ampia indefinita di impadronirsi quando credesse della Tripolitania. Gli imperi centrali cui non mancò la notizia di tale convenzione, non disdissero l'alleanza. Quindi che essa dovesse occupare quella regione nel giorno da lei stimato migliore, tutti ammettevano. Al giorno venuto, chi ha diritto di sollevare giustificate, legittime proteste?

Essa compie quanto le era stato riconosciuto di poter compiere.

Ma ne vengono imbarazzi agli altri?

Finchè è stato o sarà ancora possibile, il Governo nostro procurerà di evitarli. Ma non può essere che egli rinunci alla impresa nazionale, internazionalmente ammessa, riconosciuta, convenuta.

Le potenze, del resto, questo debbono avvertire: per sette mesi l'Italia si è rassegnata a evitar loro, con suo danno, ogni fastidio

Domandino ora alla Turchia di fare altrettanto da parte sua. Perchè a chiudere, dopo aver resa pericolosa la strada di tanto commercio europeo, è stata lei.

La Camera si riaprirà il 30 corr.

Roma 22. — E' stato affisso a Montecitorio l'ordine del giorno della seduta di riapertura, fissata per il 30 corrente. Dopo le interpellanze e il sorteggio degli uffici, l'ordine del giorno reca il consuntivo ferroviario degli anni 1906-07-08 e il consuntivo generale dello Stato per gli anni 1908-09-10.

Dopo i consuntivi vengono il progetto di legge per la riforma elettorale e quello per la proroga delle elezioni amministrative.

Il Congresso radicale

Roma, 22 — La Direzione del partito radicale italiano ha stabilito che il quinto Congresso del partito abbia luogo il 29 e 30 giugno e il primo luglio prossimo, ed ha fissato anche il programma, nominato i relatori, riservandosi di pubblicare i temi e i nomi dei relatori stessi, appena saranno pervenute tutte le accettazioni.

Le entrate doganali

55 MILA LIRE IN MENO!

Roma, 22. — Nella seconda decade del corrente mese le riscossioni per diritti doganali e marittimi ammontarono a 1 10,284,900 segnando una diminuzione di sole 55,000 lire in confronto della corrispondente decade dell'esercizio scorso. Nessun aumento e diminuzione importante nelle importazioni dei prodotti fiscali e non fiscali. Solo va segnalata la ripresa dell'importazione dei grani, la quale in questa decade e sempre in confronto con la corrispondente, ha dato un aumento di circa 30,000 lire.

Il Re offre 100 mila lire per la flotta aerea

Roma, 22. — Il Re ha fatto pervenire al ministro della guerra un vaglia cambiario di lire 100,000, quale sua offerta alla sottoscrizione nazionale per l'incremento della flotta aerea.

La corsa agli armamenti

La Germania rinuncierebbe a nuove costruzioni

Londra 22 — Il «Daily News» dice che il governo tedesco ha comunicato i particolari del suo programma navale al governo britannico ed ha offerto di ritirare ed abbandonare il progetto di costruire tre nuove «dreadnoughts» e di creare una terza squadra attiva.

Il «*Daily News*» soggiunge di ignorare ciò che la Germania domanda in cambio; ma la sua offerta non è stata accettata. Vi sono ragioni per credere, dice il giornale, che l'influenza francese non sia stata estranea alla decisione dell'Inghilterra di adottare questa attitudine. Il governo francese temerebbe infatti che se la Germania non aumentasse le sue spese per la marina aumenterebbe quelle per l'esercito.

Il «Daily News» crede tuttavia che i negozianti franco-tedeschi circa le questioni coloniali proseguano in modo completamente amichevole.

LA GUERRA

L'azione della flotta nell'Egeo

Salonicco, 22. — Il comandante del porto di Salonicco ha ricevuto da Rodi l'informazione ufficiale che sette corazzate e tre torpediniere italiane sono colà arrivate e dopo tre quarti d'ora hanno ripreso il largo.

Notizie da Chio e da Tenedo annunciano pure la *comparsa di navi italiane.*

Nei circoli del comitato «Unione e Progresso» si afferma che i rappresentanti del comitato stesso a Costantinopoli hanno ricevuto da fonte competente l'assicurazione che non è da temersi un attacco contro Salonicco. Nondimeno si continua attivamente a prendere ogni misura di precauzione e si procede a fortificare il grande capo e la costa calcidica per il caso di un attacco.

Parigi, 22. — I giornali hanno da Costantinopoli: La voce dello sbarco degli italiani a Samo è smentita. Tutti i cavi dell'arcipelago, ad eccezione di quello di Mitilene, sono tagliati. Non è stata presa alcuna disposizione perciò che riguarda la espulsione degli italiani. Il governo è deciso soltanto ad espellere alcuni italiani sospetti.

I forti dei Dardanelli bombardati

Sofia, 22 — Secondo notizie da Costantinopoli il bombardamento del 18 corrente da parte degli italiani distrusse le caserme Kumkales e Sedul Bahr. I turchi ebbero a Sedul Bahr 15 morti e 18 feriti ed a Kumkales un morto ed un ferito. La polveriera di Kumkales è saltata. Le navi da guerra italiane si trovavano a 8200 metri.

Gli effetti del blocco

Costantinopoli, 22 — Il blocco dei Dardanelli causa gravi difficoltà alla navigazione. Oltre 50 piroscafi sono in porto. Tutti i trasporti di viaggiatori e merci sono arrestati. Si cerca di prendere misure per ristabilire le comunicazioni per vie indirette.

Le compagnie ferroviarie accordarono al governo facilitazioni pel trasporto dei cereali.

Le autorità prendono continuamente misure per impedire il rincaro dei viveri. L'interruzione delle comunicazioni con Trieste cagionò un forte rialzo sul mercato degli zuccheri.

Venne firmato un *contratto* fra il ministro dei Lavori pubblici e la compagnia *delle* Ferrovie *orientali* per la concessione della linea Uskub - Veicaudelen.

La risposta della Porta è stata formulata

Costantinopoli 22. — Il consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Gran Visir, ha approvato il testo della nota di risposta della Porta relativa al passo delle potenze. La risposta sarà comunicata dal ministro degli esteri Assym bey agli ambasciatori durante il ricevimento diplomatico odierno.

Nella sua risposta alla comunicazione delle potenze, la Turchia dichiarerà di essere nella impossibilità di intavolare negoziati a meno che i diritti sovrani del sultano sulla Libia non vengano *riconosciuti.*

Al campo turco la situazione si fa critica

L'indirizzo della quinta divisione

Tripoli 22 — Notizie dalla frontiera tunisina recano che l'occupazione di Macabez per parte degli italiani ha atterito gli arabi. I combattenti sono privi di denaro, viveri e munizioni e sono convinsi della inutilità dei loro sforzi. Lo sbarco degli *italiani* ha inoltre sgomentato e spaventato i fornitori e a *Ben Gardane* si cerca da qualche giorno di riattivare il servizio delle carovane. Ieri è giunta di ritorno da Forwa la regia nave «Iride» dopo aver eseguito ricognizioni intorno alla penisola di Macabez, scandagliandone la costa.

Il distaccamento agli ordini del generale Garioni prende il nome seguente: Distaccamento di Forwa quinta divisione speciale.

Occorre per la posta tale indirizzo.

La guerra è la guerra

Significante risposta del ministro tedesco

Berlino, 22 — — Il segretario di Stato per gli esteri Kiderlen Waechter ha così risposto al reclamo formulato dalla Borsa di Mannheim, per il danno arrecato al commercio granario tedesco colla chiusura dei Dardanelli:

«Al vostro telegramma relativo alla chiusura dei Dardanelli rispondo che la Germania, come potenza neutrale, non può ingerirsi in una guerra tra due grandi potenze. Il governo imperiale tuttavia avrà cura di fare i passi necessari per la protezione degli interessi tedeschi in modo conforme alla situazione».

La situazione attuale della rete ferroviaria italiana

In confronto agli altri stati

L'Italia con una superficie complessiva *di* 286.682 chilometri quadrati di territorio aveva nel 1861 una popolazione di circa 25 milioni di abitanti, nel 1886 di 29 milioni e mezzo circa, nel 1909 di circa 34 milioni, avendo corrispondentemente una densità di popolazione di ottantasette mila e 100 e 118 abitanti per chilometro quadrato di superficie. Ora la rete ferroviaria del Regno, secondo dati pubblicati dalla «Rivista Tecnica delle Ferrovie», è rispettivamente salita da 2500 chilometri circa ad 11000 circa nel 1886 ed a 16000 circa nel 1909.

Lo sviluppo della rete ferroviaria del Regno riferita quindi alla sua superficie è:

Nel 1861 di km. 0.877 ogni 100 km. quadrati di superficie; nel 1866 di km. 3.85 ogni 100 km. quadrati di superficie.

La *dotazione ferroviaria riferita* alla popolazione italiana risulta invece:

Nel 1861 di km. 1.09 ogni 10.000 abitanti; nel 1866 di km. 3.73 ogni 10,000 abitanti; nel 1909 di km. 4.70 ogni 10.000 abitanti.

Al 31 maggio 1911 la nostra rete ferroviaria era complessivamente salita ad oltre 18 mila chilometri di ferrovie, con una popolazione presumibile al 30 giugno 1911 di 36 milioni di abitanti.

Le cifre medie riferite al 1911 sarebbero quindi di circa km. 6.30 di ferrovia per ogni 100 km. quadrati di superficie di territorio complessivo, e di 5 km. per ogni 10 mila abitanti, con una densità di popolazione media per tutto il Regno di 128 abitanti per km. quadrato.

Naturalmente però gli elementi numerici così esposti andrebbero posti a raffronto con le effettive condizioni *locali specialmente orografiche*, etnografiche e demografiche.

L'Italia *occupa* così il dodicesimo posto come sviluppo complessivo della *propria* rete ferroviaria nella classifica mondiale. Dopo di lei stanno la Spagna con 15 mila chilometri e la Svezia con 14 mila. Il primo posto è tenuto dagli Stati Uniti dell'America del Nord mentre, però, a sensibile distanza il Canadà con 38 783 chilometri, l'Argentina ed il Messico con circa 25.000 chilometri ed il Brasile con 21.000 km.

Riferendoci alla superficie territoriale, la dotazione più elevata è quella del Belgio, che ha 28 km. ogni 100 km. seguono l'Inghilterra con circa 12 km., la Germania e la Svizzera con poco più di 11; l'Olanda con circa 9 km. e mezzo; *la Francia* e la *Danimarca* con circa 9 km.; gli Stati Uniti e l'Australia *hanno* naturalmente, malgrado il forte sviluppo complessivo delle loro reti, le dotazioni territoriali minime. Tuttavia gli Stati Uniti del Nord d'America hanno 4.1 km. per ogni 100 km. di superficie.

In rapporto alla popolazione le posizioni naturalmente s'invertono, così è precisamente l'Australia che ha sotto questo rispetto la massima dotazione di ferrovie possedendo circa 30 km. In Europa la Svezia tiene il primo posto sotto questo riguardo con 27 km. per ogni 10 mila abitanti, seguono la Danimarca con 15.5; la Svizzera e la Norvegia con circa 13; la Francia con 12 4; la Germania con 10 ed infine l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria con circa 9 km. ogni 10 mila abitanti.

LE MERAVIGLIOSE APPLICAZIONI

DEL TELEGRAFO MARCONI

Roma 22. — Il «Messaggero» ha da Taranto che fra breve quel nostro osservatorio geodinamico sarà posto in comunicazione a mezzo della telegrafia senza fili con l'osservatorio di Parigi allo scopo di avere l'ora esatta ed i telegrammi meteorici dello stato del tempo alla mattina delle Americhe delle Azzorre, e dell'Olanda che accertano le pressioni del centro di alta e bassa pressione, telegrammi utilissimi nei riguardi della predizione del tempo.

Gli iscritti alla Università di Padova

E' stato pubblicato l'annuario della R. Università degli studi di Padova per l'anno accademico 1911-12, dal quale si può rilevare che gli iscritti nell'anno scolastico in corso sono 1613 contro i 1592 dell'anno decorso.

Più precisamente si hanno iscritti in Giurisprudenza 375, nel *Corso di Notariato* e Procuratori 12, in Medicina e Chirurgia 249, in Matematica 37, in Fisica 7, in Chimica 22, in Scienze naturali 11, nel Corso preparatorio alla Scuola d'applicazione 117, in Filosofia e Lettere 102, alla Scuola d'applicazione 201 (contro 228 dello scorso anno), alla Scuola di Farmacia 63, alla Scuola ostetrica di Padova 152, alla Scuola ostetrica di Venezia 43, al Corso di perfezionamento per i licenziati delle Scuole normali 133.

Per il cavo Tripoli-Siracusa

Roma, 21 — La posa del *cavo* telegrafico italiano Tripoli-Siracusa dovrà essere *ritardata* di qualche giorno. La nave «Città di Milano» che già si trovava alla Spezia ed aveva imbarcato buona parte del cavo che doveva essere immerso ha dovuto la settimana scorsa sospendere le operazioni di imbarco in seguito ad un ordine improvviso del ministro della marina che ordinava alla nave stessa di partire per l'Egeo. Si ritiene però che fra giorni la nave tornerà a Spezia per ultimare il carico del cavo telegrafico, dei materiali e del personale. Intanto il ministero delle poste e telegrafi ha spedito a Siracusa e Tripoli gli apparechi telegrafici Wheabston che saranno per ora adibiti al nuovo cavo.

Per una esposizione speciale in Tripoli

La Commissione Lombarda di studi Industriali e Commerciali nella Libia ha riconosciuto l'opportunità di una Esposizione Industriale Italiana in Tripoli con prevalenza di materiali ed articoli per l'Edilizia, dato che questa industria sarà la prima ad avervi gran sviluppo, e di prodotti di consumo personale.

E' convinzione della Commissione suddetta che una Esposizione organizzata con criteri puramente industriali e commerciali sarebbe la forma più pratica, più sollecita ed economica per iniziare nella nuova Colonia l'espansione industriale e commerciale italiana.

Moralmente poi questa Esposizione sarebbe utile nel *senso di mostrare* agli indigeni anche la potenzialità industriale e commerciale dell'Italia.

L'idea dell'Esposizione ha già ottenuto *il parere favorevole* del Municipio di Tripoli.

Quegli industriali e commercianti che aderiscono in massima all'idea sono pregati di chiedere schiarimenti alla sede del costituendo Comitato in Milano, Via Meravigli 16.

La concorrenza e la speculazione aumentarono il disastro del "Titanic"

Parigi 21 — Il «Matin» ha da New York che le *autorità* hanno deciso di interrogare tutti i membri superstiti *dell'equipaggio* del «Titanic» all'infuori di 12 marinai, 4 ufficiali e del direttore della compagnia: l'inchiesta non è perciò meno severa.

Dall'interrogatorio del radiotelegrafista Bride risultarono due fatti importanti. Egi sentì che ad un certo momento il senatore Ryorsou di Filadelfia, perito nella catastrofe, diceva al direttore della «White Star Line» Ismay: «Apprendo che vengono segnalati numerosi banchi di ghiaccio sulla nostra rotta, darete certo l'ordine di rallentare la velocità». E il Bruce Ismay rispose: «Al contrario; noi fileremo anche più *presto.*»

Sotto giuramento il Bride ha assicurato di aver ricevuto dal *capitano* del piroscafo tedesco «Frankfurt» la promessa di correre subito in aiuto, mentre invece nè allora nè dopo il «*Frankfurt*» fu mai visto sul luogo del disastro, e continuò interperrito la sua rotta. Ora il Bride assicura che dall'intensità delle onde elettriche registrate il «Frankfurt» si trovava a pochissima distanza dal «Titanic».

Dall'inchiesta inoltre emerse che il radiotelegrafista del «Carpatia» inviò fin dalle prime ore di lunedì un resoconto completo della catastrofe alla Compagnia. Ora questa soltanto nella notte successiva si decise a lasciare intravedere il disastro.

Questo fatto sbalordisce *quando* vien messo in rapporto al singolare movimento dei *valori* marittimi alla borsa di New York nel pomeriggio di lunedì.

Infine *lo stesso* radiotelegrafista ha dichiarato di non aver mai trasmesso la *notizia* che gli si è attribuita, che il «Titanic» cioè proseguiva coi suoi mezzi verso Alifax e che tutti i passeggeri erano salvi. Sembra che vi sia stato qualche losco affare di speculazione che indurrà le autorità americane ad intensificare ancor più la loro severità.

Un prete avvelenatore

condannato a 30 anni

E' finito dinanzi alle Assise di Reggio Calabria il famoso processo intentato contro il prete Naso accusato di avere provocata la morte del parroco di San Ferdinando di Rosarno, mediante alcune sostanze venefiche messe nell'ampollina contenente il vino per la messa.

Il parroco di San Ferdinande, don Giuseppe Albanese cadeva vittima della gelosia del prete Naso mentre celebrava la prima messa e oltre il povero sacerdote moriva anche lo scaccino il quale per allontanare il sospetto di essere stato l'autore del truce misfatto aveva *tracannato* tutto il vino rimasto nell'ampollina.

Il prete Naso è stato condannato a 30 anni di reclusione.

Il perfezionamento ideale dell'organismo umano

L'illustre prof. Enrico *Morselli* ha tenuto in questi giorni a Genova una conferenza sull'argomento che è *titolo* di questa recensione, e l'interesse dell'argomento e *l'autorità dello scienziato* ci inducono a riassumere per i lettori del «Paese» il *bello e geniale* discorso.

L'«arte» — ha detto il prof. Morselli — ha idealizzato la bellezza del corpo umano. Ma, *di fronte all'* «*ideale* artistico» noi dobbiamo porre l'«ideale scientifico» di questa bellezza, affinchè essa risulti completa per l'esame e la valutazione positiva degli elementi esteriori somatici, e di quelli interiori o funzionali, compresi i psichici o mentali.

Onde è necessario vedere e se fin dove l'ideale estetico corrisponda all'ideale scientifico e se possano e debbano unirsi per il bene dell'umanità.

L'igiene del corpo serve anche a dargli la bellezza, che si deve intendere — secondo i concetti naturalistici — come un adattamento completo dell'organismo stesso ai suoi più vitali bisogni tanto se considerati nell'individuo, quanto se nella specie.

La specie tende a conservarsi adattandosi progressivamente a condizioni sempre più perfette di vita, l'individuo tende a riprodurre nei figli e nei nipoti i caratteri migliori, dai quali dipende codesto adattamento.

Sotto questo punto di vista naturalistico, il «*bello*» non è che il sano, e la bellezza è ordine, è attività, è armonia, è salute; la bellezza è il maximum di caratteri utili che si trovino in un dato organismo.

Ma quali sono questi caratteri utili che ha in sè l'organismo umano? E vi sono davvero dei caratteri inutili o svantaggiosi? Come va intesa l'inutilità o l'utilità dei caratteri, cioè delle forme e delle funzioni negli esseri viventi?

Per comprendere questo punto, conviene rifarsi ai principi della biologia evoluzionistica; bisogna considerare cioè, l'uomo come una qualunque altra specie di esseri viventi, o, se si vuol essere più larghi nelle idee, come un qualunque altro gruppo naturale, obiettivando la ricerca ai soli fatti zoologici.

Qui, il prof. Morselli, prospettata la trama della sua trattazione, imprende la disamina minuta e *profonda* delle varie parti del suo asserto, mirando a dimostrare che se è vero che molti pensano che l'uomo sia il più perfetto degli esseri, anzi, il fine e la meta della intera evoluzione biologica, è pur vero però, che se non si prende per base il concetto dell'eccezionale posizione dell'uomo del mondo, in virtù delle sue alte funzioni intellettuali, la risposta della scienza è tutt'altro che lusinghiera per noi; essa almeno, è diversa da quella comunemente creduta: L'uomo è un animale poco differenziato.

E segue una rapida rassegna non solo della evoluzione umana nelle sue linee generali scientifiche; ma anche delle trasformazioni singole dei diversi organi del *corpo umano* adattandosi alle condizioni mutevoli della vita.

E così i tre grandi problemi della *scienza antropologica*: — Chi siamo? Donde veniamo? Dove andiamo? hanno dall'oratore, la loro risposta sempre brillante e persuasiva.

Il prof. Morselli sostiene con argomentazioni fondate nella storia della evoluzione, che il processo di specificazione, di differenziazione, non è terminato, ma continua ancora delle intimità profonde del nostro organismo, i caratteri distintivi dei quali non sono affatto fissati nè invariabili: ma sono tuttora in corso di sviluppo *progressivo.*

Tutti sanno che questi caratteri sono: 1. la stazione verticale o eretta (statiopodismo); 2. il differenziamento fra gli arti superiori, destinati alla presa ed al tatto, e gli inferiori destinati al sostegno e alla locomozione; 3. la riduzione della dentatura e dell'apparato di masticazione; 4. il volume e il perfezionamento del cervello con la conseguente superiorità delle sue funzioni; 5. la perdita quasi totale o la riduzione del pelo; 6. finalmente il linguaggio articolato, che è la caratteristica forse più grande e più importante, essendo da essa derivato l'immenso sviluppo delle facoltà mentali della umanità.

Il Morselli dimostra «come quanto più sono *evoluti questi caratteri* distintivi, tanto più vicino all'ideale e tipico suo adattamento alle condizioni di vita sarà la forma umana. Un individuo nel quale, contemporaneamente, si avesse la concretizzazione di tutte le finalità biologiche della evoluzione umana sarebbe anche l'Uo

mo perfetto, l'homo excelsus, il superuomo, il metanthropos.

Svolgendo la trattazione della tendenza a raggiungere questa ideale meta evolutiva progressiva, il *Morselli* afferma che noi dobbiamo però liberarci da tutti i caratteri *regressivi* che rimangono in noi, quali prove della nostra origine bassa e bestiale, di quelle, cioè, che il Metknikoff chiama «Disarmonie della natura umana».

Ed appunto esaminando le trasformazioni e le modificazioni delle varie parti del corpo umano, in confronto con le nuove condizioni di vita civile, che provocano in esse stati di vantaggio, ma anche purtroppo di pericoli, e fra questi vanno segnalati quelli che minacciano la vista dell'*uomo moderno, ove giunge benedetta* l'igiene scolastica che si propone di apprestare i relativi rimedi, l'oratore coglie occasione per additare anche i pericoli che minacciano l'organismo femminile nel tentativo di deviare con un malinteso femminismo la donna dalle sue funzioni biologiche e sociali, che sono determinate, come in tutto il regno animale, dal suo ufficio riproduttivo.

Quanto più la donna sarà adatta alle sue funzioni fisiologiche e morali di madre, tanto più sarà perfetta. L'estetica del corpo femminile e quella del corpo maschile non possono essere le medesime date le differenze sostanziali degli uffici biologici dei due sessi; non si deve tendere a mascolinizzare la donna, più che non si debba effeminare l'uomo. Il differenziamento delle forme è andato crescendo non *diminuendo, con la civiltà*, e la perfezione somatica, non può essere raggiunta se non mantenendo questa divergenza che aumenterà le attrattive della donna sull'uomo, ed infine attaccherà di più l'uomo alla donna. Nessuno contrasta invece, che nei riguardi dei diritti civili; la donna debba svolgersi parallelamente all'uomo.

In sostanza, l'umanità futura sarà costituita da esseri umani più adatti di noi alla vita dello spirito con riduzione progressiva di tutti gli organi più grossolani, con trasformazione più completa dei piedi in puri organi di sostegno, con probabile scomparsa del pelo, con diminuzione del numero dei denti, coll'affinamento della qualità del cervello.

Il prof. Morselli, conchiude indicando che se il fisico dell'uomo è sottoposto ad un incessante moto di trasformazione evolutiva, di variazione adattativa, più lento e più limitato, sia pure, ma non meno reale, nè meno *significativo di quello mentale, il* mandare di pari passo questo duplice perfezionamento ideale deve essere lo scopo di una «*igiene sociale e privata*» bene intesa.

La bellezza fisica è una meta ideale non meno importante della virtù; cosicchè l'uomo perfetto sarà sempre l'uomo simultaneamente virtuoso e bello.

L'Italia non può rimanere inattiva con la sua flotta

Un commento del "Times,,

Roma, 22 — Il «Popolo Romano» nel suo articolo di fondo rileva che, aboliti gli effetti delle prime sorprese, anche il «Times» si è persuaso che la guerra è la guerra e che l'Italia non può rimanere sempre inattiva con la sua flotta per fare il comodo della Turchia e dei suoi amici.

E' strano che mentre si è mostrata tanta sensibilità per un scambio di cannonate fra le nostre navi e i forti turchi, gli stessi giornali che si sono inalberati pel timore di una interruzione degli interessi commerciali dei nostri paesi, non abbiano trovato, tranne i russi, una parola per le torpedini cui ha ricorso la Turchia per la chiusura dei Dardanelli. La stampa estera più calma ed imparziale ha del resto riconosciuto il vero significato della mossa dell'Italia. Non si capisce perchè all'Italia debba essere precluso ciò che ad altri, senza chiedere licenza ad alcuno, è stato permesso.

Il conte Lutzow ex ambasciatore d'Austria a Roma ha affermato che la guerra nella Libia durerà a lungo così da stancare i due contendenti. Ciò può essere, dato il contrabbando permesso alle due frontiere, Ma è appunto per questo che noi stanchi ormai degli eccessivi *riguardi usati alle* eccessive suscettibilità delle altre nazioni abbiamo deciso di svolgere la guerra in tutta la estensione dei diritti che ci sono consentiti, e mentre stiamo chiudendo la siepe sulle coste della Libia ci accingiamo a studiare *le coste* e le isole dell'Egeo e qualche altra spiaggia per un'azione più attiva di quella svolta finora.

Notizie dal Friuli

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Affari approvati

(Seduta del 20 Aprile 1912)

Buia. Aumento stipendio alle levatrice - Moruzzo. Affranco livello - Zuglio contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura - S. Pietro al Natisone. Spesa per illuminazione pubblica - Grimacco. Regolamento tassa cani - Colloredo. Prestito per ampliamento Cimitero di Caporiacco - Enemonzo. Autorizzazione a lite contro Menegon Andrea - Cavasso Nuovo. Mutuo provvisorio *per opere pubbliche* - Budoia. Vendita *ritaglio stradale a Fost Giacomo* - Ravascletto. Concessione gratuita piante a Pizzotta G. B. - Resia. Regolamento vetture e domestici, tassa esercizio e concessione acqua ai privati. - Tricesimo, Segnacco, Cassacco, Mutuo con la cassa D. D. e P. P. per l'acquedotto consorziale. - Cassa previdenza impiegati. Elenco generale 1912 per lire 74802.17 id. suppletivo lire 3203.40. id. speciale ritenute 25 per cento lire 2138.25. Impiegati provinciali L. 40.00.

Decisioni varie

Udine, Rivignano, Buia. Esattorie Comunali 1913, 1922 carta capitoli speciali. Esprime parere favorevole, con osservazioni. Codroipo, Aviano, Moggio, Lestizza, Palmanova, Esattorie consorziali: asta, capitoli speciali id. id. Ovaro, S. Vito al Tagliamento, Gemona, Paluzza, Tarcento, Latisana. Esattorie consorziali: terne: capitoli speciali id. id. Pordenone, S. Giorgio di Nogaro. Esattorie consorziali: conferma esattori; capitoli speciali. Esprime parere per l'asta pubblica e modifiche ai capitoli. Cividale, Tolmezzo, id. id. Esprime parere favorevole, con osservazioni. Nimis. Nuovo consorzio esattoriale; asta capitoli speciali *id. id. Clauzetto*. Esonero tassa *R. M.* stipendio segretario comunale. Non approva. Coseano, S. Daniele. Mattiussi Pietro; domicilio *di soccorso*. Esprime parere che il domicilio di soccorso sia nel comune di Coseano. Pavia, Pocenia Bilanci 1912. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

San Daniele. Esattoria consorziale 1913-1922.

L'Istituto Internazionale D'Agricoltura

E' uscito il numero di Aprile del Bollettino di statistica Agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma.

Esso conferma in massima i dati pubblicati nel Bollettino precedente riguardanti le superfici seminate a cereali d'autunno nei paesi dell'emisfero settentrionale. *Quanto all'andamento* di tali colture, si danno notizie generalmente soddisfacenti: in parecchi paesi esse si presentano in condizioni alquanto *migliori* e più avanzate *nello* sviluppo di quelle dell'anno scorso alla medesima data. Negli Stati Uniti invece e nel Giappone lo stato attuale delle colture sarebbe un poco inferiore a quello del corrispondente periodo del 1911. Per gli Stati Uniti, lo stato delle colture, espresso in percentuale di un rendimento medio per ettaro, viene indicato come segue: Frumento d'inverno: 93.6 al 1° Aprile 1912 contro 95.9 il 1° Aprile 1911; segala d'inverno: 97.7 il 1° Aprile 1912 contro 99.0 il 1° Aprile 1911.

Durante il mese sono continuate e sono state condotte alla fine, per la massima parte dei paesi, le semine primaverili del frumento, della segale, dell'orzo e della avena, e la loro germinazione avviene in generale, regolarmente.

Dopo di aver riportato i dati definitivi del raccolto 1911 dei cereali nel Giappone e della vite in Germania, il Bollettino termina colla pubblicazione dei risultati del censimento del bestiame effettuato l'anno passato in Croa-a-Slavonia.

da Tolmezzo

Un biglietto da 50 lire falso

22. — L'altro giorno certo Durazzini Giulio, di Giovanni, d'anni 17 si presentava allo sportello dell'Ufficio postale di Moggio chiedendo un vaglia di lire 50 a favore del padre Durazzini Giovanni in Molfetta e consegnava un biglietto del Banco di Napoli di pari somma che fu riconosciuto falso. Allora l'Ufficiale postale lo consegnò al maresciallo dei carabinieri che *interrogò* il Durazzini il quale rispose d'averlo avuto poco prima con due biglietti e lire 10 in argento, da Borghi Luigi in pagamento di un suo credito di lire 80. Interrogato anche questo, si seppe che il biglietto proveniva dal negozio della signora Pitacco Maddalena che lo aveva ricevuto e lo aveva passato nella mani di Simonetto Edoardo, Giacomini Pietro, e Fabbro Giovanni senza che alcuno si accorgesse che era falso. Il biglietto fu sequestrato e rimesso con verbale all'autorità competente.

da Fanna

Ucciso a sassate

L'altra sera reduce dalla sagra d'Arba, veniva fatto segno ad una tempesta di sassi da parte di alcuni monelli di qui, un povero scemo che riportò nella sassaiola gravissime ferite alla testa e contusioni in altre parti del corpo e ieri sera morì.

Speriamo che per il buon nome del nostro paese e per ragioni di umanità e di giustizia inoppugnabili, la locale autorità voglia intervenire in qualche maniera.

da Cividale

Concerto mandolinistico vocale

22 — Ieri sera all'Albergo Città di Trieste ebbe luogo un concerto della Società Mandolinistica vocale di Udine, della quale altra volta avevano sentito a parlare con entusiasmo.

La fama che precedeva *i bravi* artisti venne qui riconfermata in modo brillante: poichè non altro che un trionfo è stato quello di ieri sera per i valorosi coristi e gli insuperabili *mandolinisti, un trionfo* dell'arte, e del buon gusto del nostro pubblico che potè assistere ad una serata indimenticabile.

Dire dei singoli pezzi suonati e cantati, degli applausi frequenti e scroscianti, *delle richieste* di bis che non finivano più, in modo particolareggiato, crediamo inutile e superfluo.

Ci basta invece segnalare all'attenzione del pubblico questa giovane Società che tanti e meritati allori va cogliendo dovunque si presenti.

Ed all'amico Sueselig facciamo la preghiera che possibilmente ci faccia di nuovo gustare uno spettacolo così attraente e così meraviglioso.

Echi della Festa degli Alberi

E' pervenuto ieri all'on. Morpurgo il seguente telegramma, in risposta a quello spedito all'on. Ministro dell'agricoltura dall'on. deputato di Cividale, insieme al Presidente della Pro Montibus, senatore di Prampero e al prosindaco Miani.

«*Deputato Morpurgo* - Udine — Ringrazio saluto che cordialmente ricambio, confermando mio proposito secondare iniziative private rimboschimento forestale Regione Friulana».

Nitti

da Mels

Il tragico destino di 5 ragazzi Avvelenati dalla cicuta?

22. — E' accaduta ieri una disgra*zia* della quale a *lungo* resterà la memoria nel nostro paese.

Cinque ragazzi della famiglia Cinello, che avevano mangiato per gioco dell'erba trovandosi in mezzo ai campi, vennero colti da terribili dolori di stomaco e dopo atroci spasimi tre degli infelici morirono, mentre altri due restano ancora in gravi condizioni.

Mancano particolari.

Credesi che essi abbiano ingoiato della cicuta.

da Pordenone

Trasloco

Il dottor Ezio Papi, vice agente delle Imposte è stato trasferito dietro sua richiesta, a Perugia.

A lui un cortese saluto.

Sott'ufficiali aviatori

Ieri è partito per Roma a disposizione del Ministero il furiere Burzio Enrico del 7.o lancieri che farà parte del plotone sott'ufficiali aviatori.

Auguri.

da Spilimbergo

Per l'allargamento della strada provinciale.

22. Ieri fu qui per alcuni rilievi topografici l'ing. Tosolini dell'Ufficio tecnico provinciale incaricato dalla Deputazione di allestire il progetto per l'allargamento della strada provinciale Spilimbergo Maniago al passaggio a livello presso il Cimitero.

Auguriamoci che il tanto sospirato lavoro sia presto un fatto compiuto.

da Maniago

In Pretura

22 — Ecco l'epilogo dei processi che furono trattati sabato scorso in Pretura.

Tassan Domenico di Gabriele d'anni 41 muratore da Marsure di Aviano, è detenuto fino dal 25 marzo *decorso e deve rispondere di minaccie, ubbriachezza* e porto di roncola.

Il giudice gli appioppa giorni 30 di reclusione.

—

Pipolo Giacomo di Vincenzo di anni 18, Bruna Domenico di Luigi di anni 24, Antonini Enrico di Tomaso d'anni 21, Del Tin Mattia di Giacomo d'anni 20, Rosa-Gastaldo Giuseppe fu Sante d'anni 18, nell'inverno scorso si divertirono a lanciar delle palle di neve contro i passanti. Il gioco non piacque a tutti e *furono denunciati. Comparvero* soltanto l'Antonini e il Del Tin.

Il Pretore condannò il Bruna e l'Antonini a *lire 10 di* ammenda; gli altri tre a lire 8 della stessa pena, applicando a favore dei due comparsi la commutazione nella riprensione giudiziale che verrà inflitta nella prossima udienza del 25 corrente.

—

Brusa Eugenio fu Alfonso, d'anni 35 da Maniagolibero, dovrebbe rispondere di minaccie contro Stefanutto Osvaldo, ma essendo intervenuto il recesso dalla querela viene in di lui confronto dichiarato non luogo a procedere per estinzione dell'azione penale.

L'afta è scomparsa

Essendo ormai constatata la scomparsa dell'afta, il R. Prefetto con Decreto 19 aprile corrente, revocava l'altro decreto col quale era stata dichiarata zona infetta, la frazione di Campagna.

La pellagra all'Esposiz. internaz. d'igiene

La Commissione di Udine

Le Commissioni pellagrologiche che insieme col Ministero di Agricoltura hanno preso parte all'«Esposizione internazionale d'igiene sociale» che si è inaugurata in Roma il giorno 9 febbraio 1912, non sono molto numerose in complesso però la *Mostra pellagrologica* se non per il numero è riuscita interessante per la sostanza, perchè dimostra non solo la diminuzione progressiva del morbo, ma rispecchia con evidente efficacia i risultati che si sono ottenuti con l'attuazione dei provvedimenti profilattici e specialmente di quelli che si riferiscono al miglioramento delle pratiche agrarie.

Il Ministero d'Agricoltura esplica principalmente la sua azione nella profilassi della pellagra, per mezzo delle Commissioni pellagrologiche provinciali alle quali conferisce annualmente dei sussidi e fornisce gratuitamente «essiccatoi» per granoturco che funzionano *sotto la sorvegilanza delle Commissioni*. Perciò il Ministero di agricoltura ha lasciato alle singole Commissioni il compito di far conoscere l'azione spiegata contro la pellagra nelle rispettive provincie e si è riservato di riassumere in tre grandi tavole l'andamento della pellagra negli anni 1881-1899 e 1910

Queste *tavole, pregevole e* completo lavoro dell'«Ing. G. B Cantarutti» di Udine, sono illustrate da un riassunto che indica il numero dei pellagrosi in ciascuna provincia, nei periodi suddetti e la percentualità dei pellagrosi rispetto alla popolazione agraria.

Dal quadro riassuntivo emerge la notevole diminuzione dei pellagrosi nel Regno, che da 104.067 risultanti dall'inchiesta fatta dal Ministero di Agricoltura nel 1881, discesero a 72.603 nel 1899 come dall'inchiesta fatta dal Comitato pellagrologico interprovinciale di Udine pubblicata nel Bollettino del Ministero di Agricoltura, e si ridussero a 33.847 come dai dati forniti nel 1910 dalle 40 provincie pellagrogene del Regno.

Sotto la Mostra del Ministero di Agricoltura *sono disposte quelle delle* Commissioni pellagrologiche provinciale di «Udine, Padova e Belluno,» nonchè le «undici annate» della «Rivista pellagrologica italiana».

La Commissione di Udine, presieduta dall'avv. L. Perisutti, figura con le numerose pubblicazioni di propa*ganda e con relazioni annuali* presentate al consiglio provinciale, e quale «Comitato interprovinciale» presenta gli Atti degli *importanti* congressi di «Padova, Bologna, Milano e Udine» compilati dal segretario generale di quei congressi ing. G. B. Cantarutti; presenta il Programma Agrario pellagrologico e la dimostrazione della parte presa nella preparazione della legge pellagrologica.

Cronaca Cittadina

Il consiglio della Dante Alighieri

Ieri nel pomeriggio nei locali della Camera di Commercio si riunì il Consiglio della Dante del Comitato di Udine.

Erano presenti il comm. prof. Libero Fracassetti, il segretario cav. uff. *dott. Gualtiero Valentinis*, cav. dott. Oscar Luzzatto, cav. uff. dott. Carlo Marzuttini, cav. ing. Odorico Valussi, dott. Borghese, cav. dott. Biasutti, Emilio Pico, ing. co. Carlo di Prampero, cav. Rodolfo Burghart, cav. avv. L. C. Schiavi, avv. Eugenio Linussa, avv. Nimis, cav. prof. Roberto Lazzari, avv. Secondo Zanuttini, cav. avv. Giacomo Baschiera, Viscardo Zavatti.

Avevano scusato l'assenza il comm. Domenico Pecile ed il *sig.* Viscardo Zavatti.

Presiede l'on. barone Morpurgo il quale fa al consiglio numerose comunicazioni sull'attività spiegata dal Comitato Udinese. Ricorda con soddisfazione *gli* elogi fatti al nostro Comitato dal Consiglio Centrale in occasione del Convegno della Società e riferisce sui risultati finanziari delle conferenza e del ballo.

Quindi il consiglio vota un plauso agli studenti per l'opera da essi prestata piena di slancio e caldo spirito di amor *patrio*.

Il Consiglio nomina una commissione speciale con l'incarico di curare un maggiore incremento dei soci. La Commissione è composta dei signori avv. E. Linussa, ing. Carlo di Prampero, cav. dott C. Luzzatto, cav. avv. G. Biasutti, cav. avv. G. Baschiera; presidente comm prof. L. Fracassetti.

Viene votato un plauso *agli* studenti dell'Istituto Tecnico che per la *nona volta si sono iscritti soci* perpetui della Dante.

Si delibera di fare una prima erogazione al Consiglio Centrale di L. 5000.

Il consiglio quindi prende atto con viva soddisfazione di una lettera del Comune di Pontebba al Presidente della «Dante», con la quale si assicura che il Comune sta facendo studi per apporre un ricordo patriottico, affermazione di italianità dal confine.

All'Associazione Magistrale

Domenica scorsa si riunì il consiglio direttivo della Associazione magistrale friulana.

Erano presenti: E. Fruch, Zanini e Passudetti di Udine, Pasquotti di Codroipo, Matiz e Vitali di Gemona-Moggio, Garaoni di Maniago, Pantarotto di Palma, Craighero e Lombardi di Paluzza, Padernelli di Sacile, Cosmi di S. Daniele, Bortoluzzi di Tarcento, Gardini di Mortegliano.

Presiedeva il maestro Zanini che riferì sul lavoro della associazione. La relazione è approvata.

Il consiglio discusse alcune modificazioni allo Statuto da presentarsi al prossimo congresso; e deliberò di respingere le dimissioni del segretario maestro Dorigo; stabilì di tenere a Spilimbergo il 5 maggio p. v. il IX. Congresso Magistrale Friulano. Verranno trattati i temi seguenti:

1. Commemorazione di U. Caratti.
2. La missione del maestro. Relatore il m. Antonio Rieppi di Cividale.
3. L'educazione antialcoolica ed i maestri friulani. Relatore il m. Enrico Fruch di Udine.

Ecco il programma della *giornata*:

Ore 10 ricevimento dei congressisti alla stazione con musica e dispensa di fiori per parte di un comitato di signore e signorine.

Ore 10 1\|2 inaugurazione del congresso nel Teatro comunale.

Ore 14 *pranzo sociale nell'*«Albergo alla Rosa».

Indi musica e ballo.

Per la flotta aerea d'Italia

L'appello ai sindaci

La Presidenza del Comitato Esecutivo pro flotta aerea, ha diramato a tutti i sindaci della Provincia un appello acciocchè concorrano alla riuscita della patriottica iniziativa.

La *circolare, ricordata la riunione* del 18 corrente, e la costituzione del Comitato, così si esprime:

Al fine di concorrere efficacemente alla miglior riuscita dell'impresa si renderebbe opportuna la costituzione di un Comitato locale, presieduto dalla S. V. Ill.ma, il quale dovesse escogitare e promuovere quanto reputi più conveniente allo scopo, raccogliere le offerte e trasmetterle poi a *questo* Comitato provinciale.

Non dubitiamo che la S. V. Ill.ma si *occuperà* con tutto zelo ed amore per sollecitare i sentimenti patriottici di codesta *popolazione*, e perchè la sottoscrizione ivi aperta dia buoni risultati.

Si uniscono taluni esemplari del manifesto, con preghiera di far affiggere quelli in formato grande in luogo visibile e di far distribuire quelli di piccolo *formato* nei negozi, negli esercizi ecc., pronti a spedirghene degli altri qualora Ella ne facesse richiesta: così pure si unisce la scheda N. per le sottoscrizioni, alla quale potranno all'occorrenza essere aggiunti degli intercalari, scheda che assieme alla somma sottoscritta dovrà a suo tempo essere qui restituita.

Si poi la S. V. Ill.ma credesse opportuno che altre schede venissero inviate a persone o ad Enti che volessero occuparsi della raccolta delle oblazioni, vorrà rendere edotto questo Comitato che si affretterà a farne regolare *invio*.

Certi di trovare nella S. V. Ill.ma un efficacissimo collaboratore, La interessiamo a darci notizia dell'azione che verrà esplicata in codesto Comune.

Con la massima considerazione.

La Pres. del Comitato Prov.

I. RENIER — Pres. del Cons. Prov.

D. PECILE — Sindaco di Udine

E. MORPURGO — Presidente della Camera di Commercio

I Membri del Comitato

A. G. Beltrandi — *Gino di Caporiacco* — Luigi Fabris — Isidoro Furlani — Ernesto Liesch — Carlo Marzuttini — Luigi Spezzotti — G. B. Volpe.

PRIMO ELENCO

Prov. di Udine	L. 3000.—
Comune di Udine	» 1000.—
Comm. Domenico Pecile	» 100.—
S. E. mons. A. A. Rossi Arcivescovo	» 100.—
Cap. A. G. Beltrandi	» 50.—
Comm. avv. Ignazio Renier	» 50.—
Ditta Luigi Spezzotti	» 50.—
Cap. Italico Rubazzer	» 5.—
Di Colloredo co. Giuseppe	» 10.—
Della Porta co. Giovanni	» 20.—
Celotti avv. Fabio	» 20.—
Barone Elio Morpurgo	» 100.—
Barone Enrico Morpurgo	» 100.—
cav. Gregorio Braida	» 50.—
dott. Carlo Braida di Greg.	» 50.—
Volpe cav. Gio. Batta	» 100.—
Fratelli Enrico, Carlo e Luciano nob. dal Torso	» 100.—
Co. Luigi de Puppi	» 50.—
Dal Torso nob. Alessandro	» 100.—
Conti cav. Giuseppe	» 20.—
On. Chiaradia avv. Attilio	» 100.—
On. Luzzatto avv. Riccardo	» 100.—
Rizzani cav. Leonardo	» 500.—
On. Odorico dott. Odorico	» 100.—
Isidoro Bares	» 10.—
Totale	L. 5885.—

Le sottoscrizioni si ricevono all'ufficio della Deputazione Provinciale (Palazzo Belgrado) ed agli uffici dei giornali cittadini.

Sussidi agli asili infantili

Gli asili infantili dei comuni di Pontebba e Villasantina hanno ottenuto *dal Governo la concessione dei sussidi* richiesti.

Al Comune di Spilimbergo è stato promesso pure un sussidio pagabile quando risulteranno acquistati e collocati gli oggetti di arredamento e del materiale didattico.

I lavori del Comitato Esecutivo dell'"Unione delle Camere di Commercio,,

Sono finiti di questi giorni a Roma i lavori del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio.

Furono approvate, dopo breve discussione, varie proposte, tra cui quella della *Camera di Rimini colla* quale si esclude la domenica dal computo dei giorni utili pel ritiro delle merci arrivate *in tal giorno*: quella della Camera di Cuneo con la quale si invita il Governo a elevare a 40 kg. il peso dei pacchi agricoli, e la proposta di Como con la quale si fanno voti che le feste religiose non più riconosciute dalla Chiesa, siano tolte anche dal novero di quelle civili.

Un'animata discussione si è svolta intorno ad una migliore e più esatta interpretazione degli articoli della legge e *del regolamento sulle* Camere di Commercio.

Fu approvato l'ordine del giorno seguente:

«L'Unione delle Camere di Commercio, preso atto, della speciale relazione in merito, visto che l'art. 46 del Regolamento *svisa* completamente lo spirito della legge *20 marzo* 1910, che conserva alle Camere quella bene intesa autonomia amministrativa già *sancita dalla abrogata legge 6* luglio 1882, fa voti affinchè il II comma di tale articolo, contrastante con la legge sia tolto ed invita le Camere consociate ad agire di conseguenza».

Infine il Comitato esecutivo ha accettato il voto presentato dal segretario generale comm. Sabbatini e accolto dalla Camera di Girgenti, affinchè, a comporre le Commissioni provinciali di appello per i redditi di *ricchezza mobile il Governo* chiami persone non direttamente dipendenti dal Ministero delle Finanze.

In seno all'«Unione» è stato sancito il principio che occorre dare alle Camere di Commercio la maggiore autonomia.

La rivista militare dei cavalli e dei muli

Il ministro della guerra, ha disposto che abbia luogo la rivista dei cavalli e muli, esistenti nel territorio del IV V, (che comprende tutta la Regione veneta) e VI corpo d'armata, con la modalità prescritte dalle speciali norme emanate dal Ministero e dal titolo V dell'apposita istruzione.

Le operazioni di rivista si svolgeranno a cominciare dal 15 maggio p. v., secondo gli itinerari che verranno stabiliti, per ciascuna commissione, dai comandi delle divisioni territoriali.

Le esenzioni di cui alla lettera H del n. 30 delle «Norme speciali» verranno accordate a *tutti i cavalli* iscritti alle società di corse al trotto ed al galoppo, comprese nell'elenco ufficiale.

Federazione Insegnanti Scuole medie

Il nuovo Consiglio della Federazione insegnanti Scuole medie, costituitosi a *Brescia e presieduto dal prof.* Piero Benedetti, dopo aver mandato un telegramma al ministro, al sottosegretario e al capo del personale, ha diramato alle Sezioni della Federazione una circolare programma che qui brevemente riassumiamo.

Premesso un appello alla concordia dei soci, necessaria a render efficace l'opera di chiunque s'accinga all'arduo compito di dirigere la Federazione, mandato un saluto all'ex *presidente* prof. G. Sanna, il nuovo Consiglio si afferma continuatore delle più pure tradizioni *federali* e perciò decisamente unitario, *ma non per questo disposto* a voler combattere le varie organizzazioni di categoria, i cui desiderati anzi saranno attentamente ascoltati e possibilmente sostenuti.

Quanto ai problemi che più interessano la Federazione, affermato che quello che tutti gli altri domina e integra è quello economico-giuridico, riconosce tuttavia che oggi, mentre la patria è assorta *nella cura di più alti* interessi, l'attività esterna della Federazione dovrà principalmente rivolgersi *ad altre importanti* questioni.

Chiude incitando le Sezioni ad un lavoro assiduo di preparazione, sulla direttiva del problema economico.

Il tenente generale Nava

E' giunto ieri ad Udine ed ha preso alloggio all'Albergo d'Italia il tenente *generale Nava comandante il IV. corpo* d'armata.

Egli si tratterrà qualche giorno tra noi per delle visite alle opere militari in Provincia.

Bollettino dell'Interno

Ferri alunno è trasferito da Udine a Tolmezzo.

Antonio Viviani
arrestato per falso e bancarotta

E' conosciutissimo in città il falegname Viviani Antonio il quale era proprietario di un bel laboratorio con annessa segheria meccanica, sita in via Cicogna 24.

Egli aveva in poco tempo dato un ampio sviluppo alla sua azienda, tanto che era riuscito ad ottenere un credito larghissimo che raggiungeva la cifra di quasi 100 mila lire. Ma gli affari gli andarono male tanto che, con sentenza 3 agosto 1911 veniva dichiarato il suo fallimento con uno sbilancio che superava le 80 mila lire. Del fallimento fu nominato curatore l'avv. Mario Bellavitis.

Durante la procedura fallimentare vennero riscontrate a carico del Viviani gravissime irregolarità.

A quanto ci è dato di sapere egli tra l'altro avrebbe apposte delle firme false di avallo in calce ad effetti rilasciati per la maggior parte d'istituti cittadini a parziale rinnovazione di cambiali precedenti.

Venuto questo fatto a conoscenza della autorità durante la procedura di fallimento il giudice istruttore avv. Pampanini spiccava ieri contro di lui mandato di cattura. Il mandato fu *eseguito nella mattinata* dal vice-brigadiere Fortunati il quale si recò in via Cicogna e procedette all'arresto del Viviani.

Questi dovrà oltre che di falso rispondere di bancarotta fraudolenta.

Il fatto essendo il Viviani assai conosciuto, in città ha destata viva impressione.

Operaio disgraziato

Venne ieri medicato all'Ospedale il fonditore Umberto Comino d'anni 30.

Egli lavorando alla ferriera dove è occupato, riportò delle ustioni di II. grado al dorso, e delle ferite lacero contuse al cuoio capelluto.

Guarirà in 20 giorni.

Offerte per onoranze funebri

Alla Congreg. di Carità in morte di Nicolò Miotti: fam. Riccardo Cremese lire 1, Peruzzi Enrico 2; di Emilio Tosolini di Reana del Roiale: Luigi Facci 2; di Elisa Solimbergo v. Canciani: Maria e Fabio Celotti 10, G. B. D'Orlando 2, Riccardo Cremese 2, Micoli Toscano Luigi 5, Pietro Doria e C. 2; di Michielis Giuseppina: fam avv. Levi 2; di Ferruccio Lisotti: d r Giovanni Faioni 2; di Nicoletta Albini: maestro Giacomo Verza 1; di Lucia Durigatto: Peruzzi Enrico 2; di Martinuzzi Teresa: coniugi Chialchia 2; di Teresina Del Piero: Enea Spivach 1, Fracasso Umberto 1; di Rao Domenico: Barzaghini Lucia v. Zanella 1.

I francobolli del Campanile di S. Marco

Con R. decreto del 4 aprile corrente è stata autorizzata l'emissione di francobolli facoltativi pe commemorare la inaugurazione del risorto Campanile di San Marco in Venezia. I francobolli predetti sono di due specie; da centesimi 5 di colore bleu-nero e da centesimi 15 di colore bruno cupo. Il disegno è comune alle due specie e rappresenta come parte principale le cinque cupole della Basilica di S. Marco ed il campanile ricostruito.

I francobolli commemorativi saranno posti in vendita soltanto dagli uffici postali di Venezia e provincia, nonchè dai rivenditori autorizzati della città di Venezia, dal 25 aprile al 31 dicembre 1912.

Durante il periodo di tempo in cui è autorizzata la vendita di tali francobolli il cui uso è facoltativo, le corrispondenze circolanti nell'interno del Regno, o dirette alla Colonia Eritrea e Somalia Italiana o in Libia (Tripolitania e Cirenaica) potranno essere affrancate con i francobolli commemorativi. Questi però non saranno tenuti validi se applicati su corrispondenze dirette all'estero, opponendosi a ciò la Convenzione Principale dell'Unione postale universale. Mentre la vendita dei detti francobolli è fatta esclusivamente nella provincia di Venezia, è reso tuttora *facoltativo l'uso dei medesimi* anche per la francatura della corrispondenza impostata in altre località del Regno.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La Compagnia Maguani

Questa compagnia d'operette che incontrò tanto favore nel nostro pubblico allorchè *fu tra noi* il *mese scorso* torna ora sulle scene del Minerva per un corso di 8 rappresentazioni dopo una *fortunata* tournée nei paesi del Friuli orientale. I lettori ricorderanno che fu appunto durante una rappresentazione della compagnia a *Pola* che accadde quell'incidente che costò l'espulsione da tutti gli stati di sua maestà S. R. all'impresario signor Alessandro Bolzicco.

La compagnia darà parecchie novità fra le quali: I Vagabondi, La Vedova Triste, Alì Babà. Essa metterà anche in scena alcune operette del vecchio repertorio come Il Duchino, Il Venditore d'Uccelli e la Figlia di Madame Angot, che saranno certamente ascoltate con sincero piacere da tutti gli amatori.

Questa sera «I Vagabondi» una nuova operetta di sicuro successo.

CRONACA dello SPORT

Sport pedestre

Ieri sera ebbe luogo la prima riunione *consigliare per la nomina del* Vicepresidente e del Segretario e risultarono eletti rispettivamente i sigg. Cesare Montagnari e Aurelio Barbieri.

Sotto la presidenza del *cap.* Beltrandi si aprì la discussione sull'ordine del giorno. Vennero stabilite le organizzazioni delle prime manifestazioni podistiche dell'anno e cioè: una gara di marcia per squadre domenica 5 maggio, ed un Cross-Country per il 12 successivo.

Le gare saranno libere a tutti e ricchi premi saranno messi a disposizione dei concorrenti.

Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria sociale di via della Posta.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I. MANDAMENTO

La querela del d.r Selan al nostro giornale

Incomincia oggi avanti il Pretore del Primo Mandamento la discussione della querela d'ingiuria intentata al nostro giornale, dal veterinario comunale d.r Selan.

Il «Paese» è difeso dall'avv. Mario Bertacciolì, il d r Selan è assistito dall'avv. Cosattini.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 aprile 1912

RENDITA	
3 1/2 0/0 netto	96 94
» 3 1/2 0/0 netto 1902	95.17
» 3 0/0	66.00

AZIONI

Banca d'Italia	1384 25	Ferrovie Medit.	395. –
Ferrovie Merid.	698,60	Società Veneta	144.60

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	498,00
» Meridionali	896,75
» Mediterrane 4 0/0	499.50
» Italiane 3 0/0	838 37
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	491.00

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	493.60
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.75
» Cassa R. Milano 5 0/0	510 50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	502.60
» Idem, 4 1/2 0/0	514 00

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.93	Pietroburgo (rubli)	268.43
Londra (sterline)	25.50	Rumania (lei)	100.50
Germania (mar)	124.46	Nuovayork (dol.)	5.21
Austria (corona)	105.55	Turchia (lire tur.)	22.82

Ultime notizie

Per l'inaugurazione dell'Esposiz. di Venezia

Venezia, 22. — Col diretto di Roma delle 13.50 è giunto nella nostra città l'ambasciatore di *Inghilterra Sir Rennel* Rodd insieme con la sua signora ossequiato all'arrivo dall'assessore conte Valier e dal console inglese. Egli sarà *ospite di Lady Layard.*

Sono pure nella nostra città i ministri plenipotenziari del Belgio e di Svezia nonchè gli on. Di Rovasenda, Scalini, Camerini, Da Como, Baslini col personale degli uffici e i senatori Frascara e Di Prampero.

Alle ore 19, proveniente da Milano, è arrivato l'on. Marcora presidente della Camera, ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal vice ammiraglio Garelli, dal senatore Tecchio, dai deputati Galli e Orsi e da altre autorità.

All'interno della stazione prestavano servizio un plotone del 51.o fanteria, che presentò le armi e la banda del *71.o fanteria, che intuonò* la Marcia Reale.

La flotta italiana
è sempre presso i Dardanelli

Salonicco 22 — Dall'isola di Imbro si comunica che oggi sono passate presso l'isola in direzione dei Dardanelli venti navi da guerra italiane. Da Cavalla giunge la notizia che dinanzi a Lemno si vedono molte navi da guerra; finora non è però avvenuto nessun sbarco di truppe italiane.

Per l'espulsione di 4 giornalisti
Un telegramma dell'on. Giolitti

Roma 22 — I colleghi Fraccaroli, Benedetti, Baffi o Olmi seguirono le truppe in una pacifica ricognizione *nell'oasi di Garines a Bengasi.* Per questo fatto, dal generale Bricola — il quale aveva emanato un'ordinanza che impediva ai giornalisti di seguire le truppe — i quattro colleghi sono stati espulsi. Essi hanno telegrafato protestando all'on. Giolitti e al presidente dell'Associazione della Stampa on. Barzilai; questi si è interessato presso il presidente del Consiglio, ma l'onorevole Giolitti ha così risposto:

La violazione di un ordine legalmente dato da un comandante di truppe davanti al nemico, è cosa assai grave e non consente resti presso l'esercito chi ha commesso una così grave mancanza.

«Ella poi comprende che io non posso da qui sostituire il mio giudizio a quello del generale; aggiunga che il divieto ai giornalisti di seguire le truppe combattenti è formalmente scritto nel regolamento per il servizio militare in tempo di guerra; potrò autorizzare i giornali a mandare altri loro corrispondenti a sostituire quelli che furono espulsi. Cordiali saluti

GIOLITTI»

Le conseguenze del blocco

Costantinopoli 22 — Il blocco dei Dardanelli causa gravi difficoltà alla navigazione. Oltre cinquanta piroscafi sono in porto, tutti i trasporti dei viaggiatori e delle merci sono arrestati. Si cerca di prendere delle *misure per ristabilire le comunicazioni* per vie indirette.

Le compagnie ferroviarie accordadarono al Governo delle facilitazioni per il trasporto dei cereali. Le autorità prendono continuamente misure per impedire il rincaro dei viveri.

Le interruzioni delle comunicazioni con Trieste cagionarono un *forte rialzo* sul mercato degli zuccheri.

Si è firmato il contratto fra il ministro dei *lavori* pubblici e le ferrovie orientali per la concessione della linea Uskub Veicandeten.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti suc. Tip. Bardusco

Una buona azione a Udine

Una buona azione acquista sempre dell'importanza quando è confermata; ma il suo ricordo non sarà mai così vivo come quando essa è ricordata da una persona conosciuta della quale possiamo apprezzare la sincerità. La Signora Elisa Cantarutti Via Poscolle, 11, Udine, ci comunica:

«Sette od otto anni or sono ebbi una grande ricaduta d'influenza, ma riuscii a *ristabilirmi*; però da allora ho incominciato a soffrire ai fianchi e al dorso. Mi curai con degli specifici ed ottenni qualche sollievo; una volta credevo di essere guarita, ma dopo poco il *dolore riapparve* e si fece più forte.

«Nel vedermi così depressa alcune persone mi suggerirono di far uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine). Dopo qualche esitanza cedetti al consiglio e me ne trovai soddisfatta. I dolori diminuirono *tosto d'intensità* e *riacquistai* un po' di forza. Le urine ritornarono limpide come prima della malattia e finalmente trovai il buon rimedio che mi condusse alla guarigione. (Firmato) Elisa Cantarutti».

Due anni e mezzo più tardi la Signora Cantarutti ci dice; Non dimenticherò mai le *vostre Pillole Foster* che mi fecero tanto bene. Non avrei potuto ottenere un risultato migliore perchè da quando ultimai la cura ho sempre goduto ottima salute.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

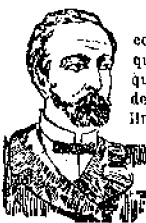
AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

LIEBIG

Più di sei milioni di buoi sono stati abbattuti dal 1865 in poi a Fray Bentos e Colon, nelle due fabbriche di ESTRATTO DI CARNE della Compagnia Liebig ed ogni anno questa cifra aumenta di centinaia di migliaia. Se non volete correre il rischio di ricevere invece del genuino ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» una contraffazione di qualità inferiore, richiedete sempre ben chiaramente l'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» colla firma in bleu. 9

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

DI

FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO

nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, la idropisia, le infezioni del sangue ecc. ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

POLIFOSFOL!

La risorsa di chi è

debole ed esaurito

A tutti ben noto ormai per la provata sua efficacia, per la rapida sua azione curativa negli organismi deperiti è definitivamente confermato da illustri Medici

il rimedio ideale

nel guarire prontamente ogni debolezza del sangue delle ossa e dei nervi

nelle convalescenze da gravi malattie, nell'anemia, nella nevrastenia e negli esaurimenti in genere

Agisce mirabilmente in tutte le stagioni e non occorrono diete speciali

In vendita nelle buone farmacie o presso il prep. A. Crosara chimico - farmacista in Valdagno. Flacone L. 3.00 - 6 flaconi L. 15.00 franco di porto.

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di tammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

Mezzo secolo di fama mondiale.

Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/10 di libbra inglese	L. 0.70
» » 1/8 » »	» 1.20
» » 1/4 » »	» 2.25
» » 1/2 » »	» 4.30
» » 1 » »	» 8.35

Acquisto buone condizioni vecchie corrispondenze con francobolli antichi stati Italiani, Stranieri. Dirigere serie offerte dettagliate Eliotti, posta, Genova.

PACCHI POSTALI E FERROVIARI

SPEDIZIONI GIORNALIERE DI

Formaggio grana parmigiano stravecchio al Kg. L. **3.30** - Id. vecchio finissimo L. **3** - Id. vecchio fino L. **2.80**

Per forme intere, sconto di 20 centesimi, e per mezze forme sconto di 10 centesimi per chilogramma.

Emmenthal Svizzero - Gorgonzola finissimo - Cacio cavallo - Provoloni - Estratto pomodoro (doppia concentrazione) - Salumi - Olii - Antipasti e Vini squisiti.

PREZZI DI VERA CONVENIENZA

Rivolgersi alla Società "L'ALIMENTARE„ - PARMA